



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

*Commissione di controllo interno*

**Relazione semestrale della Commissione di controllo interno**

**Anno 2021**

## Indice

1. Premessa .....	1
2. Le iniziative Agcom intraprese in tema di programmazione e controllo nel primo semestre 2021 .....	1
3. Trasparenza e integrità .....	3
4. Stato di realizzazione degli obiettivi e delle attività di Agcom nel 2020.....	4
5. Efficienza e livello di economicità conseguiti dall'Agcom nell'attività di realizzazione degli obiettivi .....	6
5.1. Struttura.....	6
5.2. Attività istituzionale .....	7
6. Conclusioni.....	8

## **1. Premessa**

Nel contesto dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (di seguito “Agcom” o anche “Autorità”), questa Relazione completa quanto già esposto nella Relazione annuale relativa al 2020 prendendo in considerazione i referti di rendicontazione predisposti dal Servizio controlli interni a conclusione del ciclo della performance 2020 e i documenti di programmazione predisposti dall’Autorità in relazione al ciclo della performance 2021. Parimenti, come da impostazioni consolidate seguite da questa Commissione nei precedenti esercizi, questa relazione semestrale rappresenta anche un ponte tra l’ultima Relazione annuale, quella per il 2020, e la prossima che riguarderà l’anno in corso, ovvero il 2021.

## **2. Le iniziative Agcom intraprese in tema di programmazione e controllo nel primo semestre 2021**

Per quanto attiene alle principali iniziative intraprese dall’Agcom nel primo semestre 2021, in data 4 marzo 2021 il Consiglio ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023, ai sensi dell’art. 1, comma 10, lett. a), della legge n. 190/2012.

In data 21 aprile 2021, il Consiglio ha discusso ed approvato con Delibera 125/21 il Piano della performance 2021-2023. Il documento – il primo adottato dal nuovo Consiglio dell’Autorità, insediato il 2 ottobre 2020 – contiene i seguenti elementi di novità rispetto al Piano 2020-2022 di cui alla delibera n. 233/20/CONS:

- Una sintesi degli obiettivi strategici afferenti ai settori “tradizionali” di intervento dell’Autorità;
- L’introduzione di un nuovo obiettivo strategico afferente alle competenze recentemente affidate all’Autorità nel settore delle c.d. piattaforme on-line;
- L’introduzione di un ulteriore obiettivo strategico di carattere trasversale, relativo alla semplificazione e razionalizzazione del quadro regolamentare dettato dall’Autorità, nel corso degli anni, nelle materie di propria competenza.

Come evidenziato nello stesso documento, *l’Autorità introduce una razionalizzazione degli obiettivi esistenti, apportando aggiornamenti e integrazioni alla luce della profonda evoluzione normativa intervenuta.*

I nuovi obiettivi strategici previsti dal presente Piano sono:

1. Promuovere una regolamentazione pro-concorrenziale e convergente per lo sviluppo di reti e servizi ed una efficiente allocazione delle risorse scarse;

2. Assicurare l'efficace applicazione dei nuovi Regolamenti dell'Unione europea sulle piattaforme e i servizi digitali;
3. Tutelare il pluralismo e i diritti di rilevanza costituzionale nelle comunicazioni dell'era digitale;
4. Garantire un elevato livello di tutela degli utenti e delle categorie più deboli nei mercati di competenza;
5. Assicurare la massima efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa e rafforzare il ruolo dell'Autorità nell'ambito delle Istituzioni nazionali e sovranazionali;
6. Realizzare la semplificazione e razionalizzazione del quadro normativo e regolamentare dell'Autorità, a vantaggio degli utenti, del mercato e dell'efficienza interna.

I primi cinque obiettivi rappresentano una riformulazione degli obiettivi definiti nei precedenti cicli di programmazione. Il sesto obiettivo, introdotto quest'anno, ha un carattere trasversale. Gli obiettivi strategici sono articolati in obiettivi annuali assegnati alla responsabilità delle diverse Unità Organizzative. Gli obiettivi annuali 2021 risultano ridefiniti e aggiornati rispetto agli obiettivi dell'anno precedente. La declinazione di ciascun obiettivo è chiara. Tra gli elementi di ulteriore sviluppo si segnala la possibilità di identificare alcuni indicatori chiave utili a misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi e gli impatti attesi.

Nel corso del primo semestre 2021, il Servizio Sistema dei controlli interni ha prodotto le proprie relazioni di competenza e, in particolare, l'Analisi sulla gestione, svolta ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012 e dell'art. 23, comma 2 e la Relazione relativa al monitoraggio al 31 dicembre 2021 degli obiettivi strategici e annuali dell'Autorità), che sono state oggetto di presa d'atto da parte del Consiglio.

In data 17 giugno 2020 il Consiglio ha approvato con Delibera 203/21 la Relazione sulla *performance* dell'Autorità per la garanzia nelle comunicazioni relativa all'anno 2020. Si evidenziano anzitutto la coerenza tra la struttura della Relazione e la struttura del Piano 2020-2022 e la presenza all'interno del documento di un paragrafo dedicato alle pari opportunità corredato di indicatori di sintesi. Il documento relaziona in termini qualitativi i risultati raggiunti, associando ad alcuni obiettivi anche indicatori quantitativi. L'introduzione al documento e diversi contenuti riferiti a singoli obiettivi riportano indicazioni in merito a come l'Autorità ha affrontato le specificità indotte dall'emergenza sanitaria Covid-19. Nel complesso il documento fornisce una sintetica rappresentazione delle attività e dei risultati raggiunti dall'Autorità ed è sviluppato con un linguaggio coerente con le esigenze dei principali portatori di interesse.

### 3. Trasparenza e integrità

In continuità con l'impostazione metodologica adottata negli anni precedenti, nel corso dei primi mesi del 2021, la Commissione di controllo interno ha proceduto all'attestazione dell'assolvimento da parte dell'Autorità degli obblighi di pubblicazione così come identificati dall'Autorità Nazionale Anti-Corruzione (ANAC).

In particolare, a valle della definizione da parte di ANAC degli obblighi di pubblicazione oggetto di attestazione per l'anno 2021, la Commissione di controllo interno ha inteso replicare le attività di rilevazione svolte negli anni precedenti, predisponendo la Griglia di rilevazione al 31 maggio 2021 riferita agli obblighi di pubblicazione di cui alla delibera ANAC n. 294/2021.

All'esito delle verifiche effettuate, la Commissione di controllo interno non ha riscontrato criticità in ordine all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione. La Commissione non ritiene di dover formulare particolari raccomandazioni.

Per quanto concerne la mappatura del rischio di corruzione e la programmazione di adeguate misure di mitigazione, si evidenzia che in data 4 marzo 2021, l'Autorità con Delibera n. 87/21/CONS ha provveduto all'adozione del Piano triennale della corruzione e della trasparenza 2021-2023 (PTPCT) corredato del relativo elenco degli obblighi di pubblicazione. Il Piano, in un'ottica di continuità, segue la struttura del Piano Triennale 2020-2022. La parte centrale del Piano illustra le 17 misure pianificate dall'Autorità, evidenziando, per ciascuna di esse, lo stato di attuazione nonché le ulteriori azioni da intraprendere. Per ogni misura vengono esposti in modo chiaro i riferimenti normativi, le azioni da intraprendere, i tempi di realizzazione, lo stato di avanzamento.

L'Autorità nel Piano conferma l'impostazione organizzativa "a rete" definita negli scorsi anni. L'Autorità ha adottato un sistema organizzativo improntato al principio della massima responsabilizzazione delle singole unità organizzative e dei relativi Responsabili. L'elaborazione, la trasmissione, la pubblicazione e l'aggiornamento dei dati rientrano tra le attività di ciascuna unità organizzativa, nel rispetto delle competenze e delle funzioni individuate dal Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Autorità. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza svolge un ruolo fondamentale di coordinamento e monitoraggio sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione ma non sostituisce le strutture nell'attività di elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati. Al fine di garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare entro i termini stabiliti dal Regolamento Trasparenza, il RPCT si avvale di una rete di "Referenti per la trasparenza" individuati dai Responsabili di ciascuna unità organizzativa. Si tratta di un approccio che ha assicurato un ampio coinvolgimento della struttura e una tempestività nella rilevazione dei flussi informativi.

Il Piano inoltre individua le iniziative da realizzare per la promozione di maggiori livelli di trasparenza:

- Introduzione di una modalità permanente di consultazione degli stakeholders, in ordine all'implementazione o all'introduzione di misure di trasparenza, nonché alla fruibilità dei dati pubblicati, attraverso l'istituzione di un apposito canale di comunicazione aperto al pubblico;
- Miglioramento dell'accessibilità alla sezione "Autorità trasparente" del sito istituzionale e delle modalità di rappresentazione dei dati e delle informazioni;
- Prosecuzione delle attività formative rivolte al personale dell'Autorità in materia di trasparenza, etica, integrità e anticorruzione;
- Implementazione del flusso informativo e degli standard definiti a cura del RPCT al fine di razionalizzare e armonizzare.

Il quadro delle iniziative proposte appare coerente con i contenuti di programmazione in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione presenti nel Piano della performance 2021-2023.

Per quanto concerne gli esiti dell'analisi del rischio, il Piano 2021-2023 rinvia all'analisi preliminare alla stesura del PTPCT che ha mappato complessivamente 796 processi ed ha fatto emergere che, di questi, 679 presentano livelli di rischio (1 a rischio "critico"; 59 a rischio "rilevante", 167 a rischio "medio-basso", 452 a rischio "trascurabile). L'aggiornamento della mappatura avverrà nel 2021.

Come evidenziato nella Relazione predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sull'attività svolta ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge n. 190/2012 e dell'articolo 23, comma 2, del Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità (Allegato A alla delibera n. 405/17/CONS), *nell'ambito del processo di monitoraggio delle misure previste dal Piano non si sono rilevati particolari disallineamenti tra le aree di rischio rilevate e le misure messe in atto per contrastare l'emersione di eventi corruttivi*. Di particolare interesse è l'avvio della predisposizione di una nuova disciplina riguardante i procedimenti e le sanzioni disciplinari al fine di fornire all'Amministrazione idonei presidi sanzionatori alla violazione delle prescrizioni del Codice etico.

In relazione al primo semestre 2021 non sono stati portati a conoscenza della Commissione di controllo interno ulteriori eventi o fatti di rilievo.

#### **4. Stato di realizzazione degli obiettivi e delle attività di Agcom nel 2020**

Nel valutare lo stato di realizzazione degli obiettivi dell'Agcom questa Commissione si è basata sulla Relazione sulla performance 2020, approvata in data 17 giugno 2020 dal

Consiglio con Delibera 203/21 e sulla Relazione annuale sull'attività svolta e sui programmi di lavoro, approvata in data 6 luglio 2020 e presentata al Parlamento.

In particolare, dal Monitoraggio degli obiettivi strategici e annuali e dalla Relazione sulla *performance* 2020 si evince che al 31 dicembre 2020, la maggior parte degli obiettivi di competenza sono stati realizzati. In particolare, su 24 obiettivi annuali: 14 sono stati completamente realizzati, con livello di raggiungimento pari al 100%; 3 hanno evidenziato un livello di raggiungimento pari al 75% (avanzato); 3 hanno un livello di raggiungimento tra il 50% e il 75% (1.5. Miglioramento della qualità e dell'efficacia della regolamentazione nel settore postale; 6.3. Ridefinizione, anche attraverso la riprogettazione del portale istituzionale, della comunicazione Agcom; 6.5. Sviluppo del progetto di Digital Transformation a supporto dei processi istituzionali di interesse dell'Autorità); 2 hanno un livello di raggiungimento tra il 50% e il 100% (Obiettivo 2.1. Definizione di nuove iniziative a tutela del pluralismo nei confronti dei soggetti sottoposti alla vigilanza dell'Autorità; Obiettivo 3.3. Potenziamento della tutela degli utenti); 1 ha un livello di raggiungimento tra il 25% e il 100% (3.5. Definizione del nuovo quadro regolamentare in linea con i nuovi assetti normativi comunitari e nazionali). Il perdurare dello stato di emergenza epidemiologica e la conseguente proroga del regime di lavoro da remoto dei dipendenti pubblici previsto dall'art. 87 del DL 17 marzo 2020, n. 18, ha costituito l'elemento, esogeno alla Struttura, ostativo all'espletamento dell'obiettivo individuale 6.6. Definizione del nuovo regolamento del telelavoro.

Concordemente con quanto evidenziato nella Relazione annuale della Commissione per i controlli interni per il 2020, l'analisi sulla gestione 2020 predisposta dal Servizio sistema dei controlli interni fa emergere un andamento complessivamente in crescita dei volumi delle attività istituzionali nell'anno 2020 rispetto all'anno 2019 (+10,3%). Questo andamento risulta particolarmente significativo alla luce delle criticità organizzative e di contesto indotte nel 2020 tanto dalla pandemia Covid-10 quanto dal rinnovo degli organi di vertice dell'Autorità.

In merito agli impatti prodotti dall'Autorità, rimandando per puntuali approfondimenti alla Relazione annuale Agcom 2020, si evidenzia come il documento contenga un capitolo dedicato ai risultati conseguiti e ai programmi di lavoro sviluppato con un approccio quantitativo. Il capitolo illustra il piano di monitoraggio associando alle diverse linee strategiche della precedente Consigliatura (2012-2020) un elenco puntuale di indicatori che consentono di rilevare l'evoluzione delle condizioni dei mercati regolati cui si rivolge l'attività di regolamentazione dell'Autorità.

In merito alla linea strategica "Promozione di una regolamentazione pro-concorrenziale e convergente per lo sviluppo di reti e servizi", la relazione evidenzia un incremento, nell'ambito del servizio postale non universale, della quota di mercato dell'*incumbent* (dal 71,4% del 2018, al 73,1% nel 2019) così come un maggior livello del relativo indice di concentrazione (da 5.506 del 2018, a 5.698 del 2019). Si evidenzia invece che, il settore

delle comunicazioni elettroniche mostra andamenti opposti rispetto al settore postale, con la quota di mercato dell'*incumbent* e l'indice di concentrazione che nel 2019 si registrano in riduzione rispetto al 2018.

Rispetto alla linea strategica "Tutela del pluralismo e della parità di accesso ai mezzi di informazione", si notano, invece, livelli degli indicatori in linea sostanziale con i dati dell'esercizio 2017. Si segnala che la quota di mercato del leader per le televisioni in chiaro e per le televisioni a pagamento a pagamento si accrescono passando rispettivamente dal 47,1% del 2018 al 49,3% del 2019 e dal 77,7% del 2018 al 49,3% del 2019. L'indice di concentrazione nei diversi settori resta sostanzialmente invariato.

Rispetto alla linea strategica "Efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa", si conferma nel 2019 il dimensionamento del numero di comunicazioni di operatori gestite dal ROC (da 20.539 del 2018 a 20.391 del 2019), si registra un lieve incremento di quelle relative all'IES (da 4.092 del 2018 a 4.120 del 2019). Rispetto al numero di procedimenti conclusi dai CORECOM la serie dei dati si interrompe al 2018 mostrando peraltro dati relativi solo al primo semestre. Allo stesso tempo, i tempi medi di definizione dei procedimenti, che tra il 2017 e il 2018 si erano ridotti, risalgono nel 2019 a 14,5 gg, mantenendosi comunque sempre largamente inferiori ai 30 giorni previsti dalla normativa vigente. Il numero di procedimenti di definizione controversie operatori-utenti conclusi sul numero totale delle istanze pervenute si colloca al 64%, dato più basso degli ultimi 5 anni.

## **5. Efficienza e livello di economicità conseguiti dall'Agcom nell'attività di realizzazione degli obiettivi**

Nel presente paragrafo la Commissione propone considerazioni di sintesi in merito al livello di efficienza e economicità conseguito dall'Autorità nel corso del 2020, tenuto conto delle informazioni contenute nell'Analisi annuale predisposta dal Servizio sistema dei controlli interni. Quale premessa, si osserva che dai documenti messi a disposizione di questa Commissione così come dalle interlocuzioni avvenute con il responsabile del Servizio sistema dei controlli interni non sono emersi elementi di criticità concernenti l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa dell'Autorità.

### *5.1. Struttura*

Per quanto concerne la composizione della struttura, in termini di personale, si registra un sostanziale mantenimento dimensionale nel biennio 2019-2020 (346 dipendenti nel 2020 contro 347 nel 2019), con una netta prevalenza del personale di ruolo (325 unità nel 2020 contro le 331 nel 2019). A caratterizzare la composizione dell'organismo personale è ancora il significativo assorbimento di personale di ruolo da parte delle strutture di supporto (pari a 194 nel 2020 e 179 nel 2019) rispetto a quello dedicato alle Direzioni (pari a 140 nel 2020 e 142 nel 2019). In termini di composizione di genere, pur essendo nel

complesso equilibrata la ripartizione tra uomini e donne, rispetto alle posizioni dirigenziali si osserva che per quanto concerne la qualifica dirigenziale il rapporto tra uomini e donne mostra ancora una prevalenza dei primi rispetto alle seconde, in continuità con il passato. Nel 2020 i dirigenti donna sono 12 mentre i dirigenti uomo sono 19 (nel 2020 i dirigenti donna erano 12 mentre i dirigenti uomo 20). In relazione alle politiche di genere si evidenzia tuttavia che l'incarico di Segretario Generale dell'Autorità è stato recentemente assunto da una donna.

Rispetto all'esercizio 2019, va evidenziato che il costo del personale risulta essere in diminuzione. Infatti, mentre nel 2020 il costo del personale è pari a €/mlg 45.170, nel 2019 il costo complessivo del personale ammontava a €/mlg 46.127 (si veda "Analisi sulla Gestione 2019" sottoposta al Consiglio nella seduta del 5 maggio 2020), con una minore spesa pari a €/mlg 957. La riduzione del costo del personale è essenzialmente dovuta al turn-over negativo, attesa la costante diminuzione nel tempo del personale per effetto, soprattutto, dei pensionamenti e in assenza di nuovi reclutamenti di personale.

## *5.2. Attività istituzionale*

Di seguito si propongono alcune considerazioni relative all'andamento delle attività istituzionali nel 2020. Le tabelle riportate nei referti riportano i principali procedimenti svolti nel periodo di riferimento da ciascuna Direzione, presentati agli Organi collegiali, nonché le Determinazioni adottate dai Responsabili delle unità organizzative di I livello. Sono indicate altresì le informative presentate al Consiglio al fine di ricevere indicazioni sulle iniziative da intraprendere o per informare il Collegio su attività svolte di rilievo istituzionale. Il quadro degli indicatori di attività restituisce, nel complesso, un volume di attività in crescita nel 2020 rispetto al 2019. Dal monitoraggio emerge, in particolare, un incremento complessivo in particolare delle delibere e delle informative. Tale incremento riguarda tutte le Direzioni. I tempi procedurali evidenziano una netta capacità delle Direzioni di operare entro i termini previsti dalla normativa di riferimento, con alcune eccezioni quali i pareri gestioni spettro radio della Direzione sviluppo dei servizi digitali e della rete, il servizio universale della Direzione Servizi Postali, l'inottemperanza alle diffide della Direzione Tutela dei Consumatori. In generale, considerato anche l'incremento dei volumi di attività in presenza di condizioni organizzative del tutto peculiari dettati dall'emergenza sanitaria Covid-19, la capacità delle Direzioni dell'Autorità di rispettare i tempi previsti dalla normativa appare elevata.

Il quadro dell'andamento delle attività di supporto, svolte alla data del 31 agosto 2020 dal Servizio Giuridico, dal Servizio ispettivo registro e Co.re.com., dal Servizio economico-statistico e dal Servizio rapporti con l'Unione europea e attività internazionale, restituisce una situazione di sostanziale mantenimento dei volumi, con alcune significative eccezioni che riguardano l'incremento delle attività legate al

contenzioso (da 230 nel 2019 a 303 nel 2020), all'Elaborazione da banche dati interne ed esterne (da 301 nel 2019 a 516 nel 2020), ed alla partecipazione dell'Italia al processo decisionale europeo (da 363 attività nel 2019 a 432 nel 2020).

A fronte di un quadro di attività sostanzialmente in incremento, l'analisi della dinamica degli impegni nel biennio 2019-2020 evidenzia che i dati relativi alle spese sostenute nell'esercizio 2020 sono in aumento rispetto al 2019, con uno scostamento positivo pari a €/migl. 1.185. L'analisi dei dati relativi agli esercizi in esame, evidenzia altresì che lo scostamento in aumento più rilevante, per quanto concerne le spese correnti, riguarda il Servizio programmazione, bilancio e digitalizzazione.

Si indica, inoltre, che in data 21 giugno 2021 è stato approvato dal Consiglio mediante delibera 214/21/CONS il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2020. Dal prospetto di conto economico risulta un utile di esercizio 2020 pari a +49.821,90 Euro contro una perdita di Euro -1.068.583,00 relativamente all'esercizio 2019. Nella relazione che accompagna il conto consuntivo 2020 sono prospettati, sulla base delle missioni e dei programmi di spesa definiti per l'esercizio 2020 nel quadro del Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio per l'esercizio 2020, una serie di indicatori, con i relativi indici *target* ed effettivi. Questa Commissione evidenzia come punto di attenzione da monitorare e gestire un peggioramento degli indicatori specifici di rigidità di bilancio e di composizione della spesa, con particolare riguardo al peso del costo del personale sul totale delle entrate totale (con un valore previsionale di 72,5% contro un valore consuntivo di 74,1%).

## **6. Conclusioni**

Rinviando nel merito a quanto esposto nei paragrafi precedenti, nel concludere la Relazione semestrale relativa all'anno 2021 questa Commissione riscontrando la prosecuzione del percorso di affinamento del sistema di misurazione e valutazione della performance e del sistema dei controlli interni nella direzione prevista dal quadro normativo vigente, raccomanda una continuità di lavoro per ulteriori rafforzamenti ed integrazioni.

Roma, 30 luglio 2021

Firmato  
Giovanni Valotti

Firmato  
Davide Galli

Firmato  
Gianluca Vagnani